

di Filippo Ferretti

N 11

E la compagnia del "Teatro Cast", al debutto con "Favola d'ombra"

La scena ascolana si illumina di nuove stelle

Sorprende, ma lusinga senza mezzi termini, scoprire che nella nostra città esiste un gruppo teatrale talmente capace da fa impallidire ben più note e affermate compagnie del palcoscenico italiano. Stiamo parlando del Teatro Cast, formazione nata da appena un anno, ma capace sin da subito di far gridare al miracolo anche gli spettatori più scettici: per competenza, affiatamento, perizia scenica del lavoro svolto.

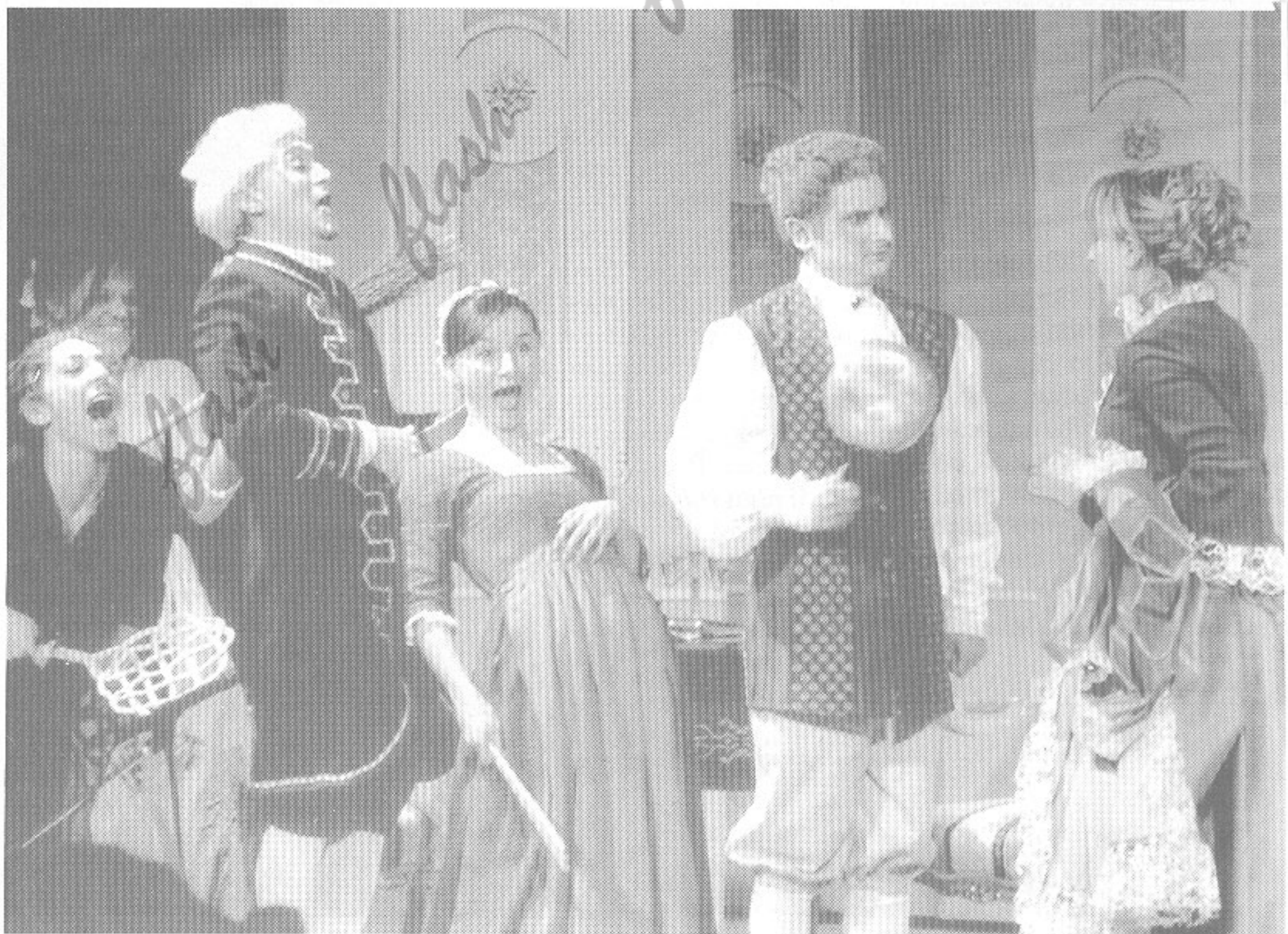
Il debutto di questi 9 giovani attori nessuno di loro ha più di 40 anni è avvenuto attraverso una doppia anteprima, proposta nei giorni scorsi al teatro di Villa Pigna e alla sala Elettra di Ascoli, attirando qualcosa come 450 spettatori complessivi. La piece realizzata, scritta e diretta da Alessandro Marinelli, anche tra gli interpreti della vicenda nei panni di Claudio, si intitola 'Favola d'ombra' ed è ambientata nella cornice del secolo dei lumi, dove a muoversi sono due donne, madre e figlia, intente ad affermare la propria idea di felicità: per la prima attraverso la cieca bramosia, mentre per la seconda mediante slanci di puro sentimento.

Attorno a loro, personaggi come pedine di un ingranaggio animato dalla perfidia messa in atto dalla protagonista ma espresso con toni di autentica, ilare, ir-

resistibile pochade. 'Favola d'ombra' entusiasma, commuove, indigna ma colpisce direttamente l'intelligenza e l'anima del pubblico. E' un rondò di vendette e risoluzioni, un mosaico di ragiri e capricci, costruito con gran

Rossana Candellori. Quest'ultima, accanto all'ottima prova di Luciano Ciampini nella parte del commerciante Goffredo, è la più amata dagli applausi anche grazie all'incontenibile ruolo della cocotte russa Angioli-

debutto destinato a rimanere nel tempo, grazie anche ad esplosivi toni di satira di costume e di provocatoria farsa surreale impossibile da trovarsi in un lavoro di artisti non professionisti. Davvero imperdibile.



gusto dell'intrigo libertino e dell'umorismo irriverente da Marinelli, in passato discepolo del Teatro delle Foglie della coppia BregaClementi, che affida qui il suo testo d'esordio alla bugia che distrugge gli slanci del cuore.

Gli interpreti sono una sorpresa Dalla superba Monica Urbini nei panni della tremenda Valeria agli straordinari servitori Emanuela Luzi, Romana Romandini, Valter Finocchi e

na. Meno d'effetto, ma comunque funzionale nella messinscena, la valenza degli sfortunati amanti, incarnati da Simona D'Ottavi e dallo stesso Marinelli. E in questo clima di opera buffa immersa nel gioco dell'alta società cinica e viziosa, che stuzzica e attrae, una menzione speciale va anche al siparietto del trio di eunuchi capeggiato dallo scatenato Giuseppe D'Andrea Un momento gaudioso perfetto all'interno di un



Palcoscenico
rubrica di cultura
e spettacolo

flash

IL MENSILE DI VITA PICENA
Dir. Resp. Filippo Ferretti